SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1ª)

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica Amministrazione Medici ed il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Organizzazione e sviluppo della ricerca scientifica in Italia* » (2177).

Riferisce ampiamente il senatore Schiavone il quale, dopo aver illustrato alcuni suoi emendamenti agli articoli 2, 4 e 6, propone l'approvazione del provvedimento.

Si apre quindi un ampio dibattito nel quale intervengono i senatori Bertola, estensore del parere della Commissione pubblica istruzione sul disegno di legge, che non condivide alcuni degli emendamenti del relatore; Luporini, il quale vorrebbe che fosse incrementato il sistema dell'elezione nella formazione dei Comitati di studio e di consulenza e vedrebbe con favore la costituzione di una Giunta incaricata di assistere il Presidente del Consiglio delle ricerche; e Focaccia, che aderisce agli emendamenti presentati dal relatore e concorda con il senatore Luporini sull'opportunità di incrementare il sistema elettivo rispetto a quello della nomina e della cooptazione. In particolare il senatore Focaccia, in considerazione del ruolo preminente assunto ormai dalla tecnica e dalla scienza, porterebbe a cinquanta il numero dei membri eletti dai professori di ruolo delle Facoltà universitarie di scienze sperimen-

tali, matematiche, tecniche, economiche e statistiche (art. 4, lettera a).

Intervengono ancora nella discussione il senatore Carelli, il quale, manifestato il suo consenso sul disegno di legge, chiede alcuni chiarimenti per quel che attiene i rapporti tra l'attività scientifica e l'attività di sperimentazione, propria di alcuni settori della pubblica Amministrazione, e dichiara che, a suo parere, riveste maggiore importanza il valore dei componenti dei Comitati nazionali del Consiglio nazionale delle ricerche più che il loro numero; il senatore Arnaudi, il quale, espresso il suo compiacimento al Ministro per la presentazione del disegno di legge ed al relatore per la efficace relazione svolta, si sofferma sui problemi della ricerca scientifica, sui finanziamenti che si renderanno necessari, sulla composizione dei singoli Comitati del Consiglio nazionale e sulle esigenze che si manifestano per permettere la rappresentanza di materie scientifiche importanti, in via di sviluppo.

Successivamente, il senatore Fortunati, affermato che l'esigenza del coordinamento della ricerca scientifica è fuori discussione, aggiunge che tale coordinamento, peraltro, non deve portare alla separazione tra ricerca scientifica e insegnamento; sottolinea, inoltre, l'esigenza dell'unità della scienza, al fine di evitare per il futuro barriere e fratture, soffermandosi, infine, sul problema della composizione dei Comitati. Il senatore Pagni, dopo aver dichiarato di concordare con l'esposizione del relatore, si sofferma in particolare sugli articoli 3 e 4 del disegno di

legge, affermando di ritenere anch'egli che la funzionalità dei Comitati potrà accrescersi non solo con un incremento del numero dei componenti, ma anche e soprattutto con un sempre maggiore incremento qualitativo.

Ringraziati gli intervenuti nel dibattito, il Presidente rinvia, quindi, data l'ora tarda, il seguito della discussione alla prossima seduta.

Ai senatori Gianquinto e Sansone, che sollecitano la discussione del disegno di legge: « *Adeguamento dell'indennità di alloggio ai sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed estensione della indennità speciale annua aggiuntiva al trattamento di quiescenza a favore dei pensionati del Corpo stesso* » (1996), già approvato dalla Camera dei deputati e vivamente atteso dalla categoria, replica il Sottosegretario Bisori, il quale conferma che il Ministero dell'interno resta favorevole al disegno di legge ed ha ripetutamente sollecitato il Ministero del tesoro al fine di reperire la copertura finanziaria. In questi giorni — dichiara sempre il Sottosegretario — la questione è stata risolta perchè si è ottenuta l'adesione del Tesoro e l'assicurazione che la copertura finanziaria verrà rapidamente reperita; il Ministero dell'interno si è anche premurato di inviare suoi funzionari presso il Tesoro perchè tale copertura sia concretamente indicata.

FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Interviene il Ministro delle finanze Trabucchi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « *Esenzione dall'imposta di successione e da quella sul valore globale dell'asse ereditario netto per i fondi rustici già coltivati direttamente dal defunto* » (2207), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo interventi del Presidente, dei senatori Bertoli, Spagnoli e Conti e del ministro Trabucchi, il quale chiarisce la finalità e la portata delle norme contenute nell'ultimo comma dell'articolo 1 e nell'articolo 6, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

INDUSTRIA (9ª)

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BUSSI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria ed il commercio Gaspari e per il turismo e lo spettacolo Antoniozzi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Roda e Ronza: « *Disciplina della vendita al pubblico del latte alimentare* » (1608).

Il relatore, senatore Tartufoli, espone alla Commissione i motivi che suggeriscono la approvazione del provvedimento con opportune modificazioni, concordate con gli stessi presentatori e rese necessarie anche dal parere non favorevole espresso dalla 11ª Commissione (Igiene e sanità).

Dopo che i senatori Roda e Ronza hanno dichiarato di concordare con le modificazioni proposte dal relatore, nonchè del Sottosegretario Gaspari, il quale si riserva di approfondire l'esame delle modificazioni stesse, la Commissione rinvia il seguito della discussione ad altra seduta, con l'intesa di sollecitare un nuovo parere della 11ª Commissione permanente.

Sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Latini: « *Modifica degli articoli 4 e 5 della legge 9 aprile 1931, n. 916 (norme concernenti la fabbricazione e la vendita del cacao e del cioccolato)* » (1912) il relatore, senatore Chabod, propone alla Commissione un ulteriore rinvio del seguito della discussione del provvedimento in relazione alle eventuali modificazioni imposte dalla legislazione del M.E.C.

Dopo brevi osservazioni del Sottosegretario di Stato Gaspari, la proposta del relatore è accolta dalla Commissione.

La Commissione rinvia altresì ad una prossima seduta l'esame del disegno di legge di iniziativa dei senatori D'Albora e Franza: « *Modifiche alla legge 15 febbraio 1962, n. 68, concernente la costruzione di case per ferie e di ostelli per la gioventù* » (2110) per consentire al relatore, senatore Bonafini, di raccogliere ulteriori necessari elementi.

Successivamente si inizia la discussione del disegno di legge: « *Riordinamento del Club alpino italiano* » (2280).

Il relatore, senatore Chabod, espone alla Commissione i motivi che rendono opportuna l'approvazione del provvedimento e ne illustra i singoli articoli suggerendo alcune lievi modificazioni agli articoli 3, 4, 6, 7, 10 e 11.

Dopo interventi del senatore Vecellio, il quale lamenta l'insufficienza dello stanziamento di cui all'articolo 5, e ne auspica per il futuro l'ampliamento e del senatore Ronza, il quale concorda con il relatore e con le affermazioni del precedente oratore ed avanza il dubbio che l'articolo 2 possa limitare le attività del Club alpino, soprattutto nel settore sportivo, il Sottosegretario Gaspari ringrazia il relatore ed i senatori intervenuti nell'ampio dibattito, e dichiara di concordare con le modificazioni proposte suggerendone un'altra all'articolo 2.

La Commissione approva quindi i singoli articoli, con gli emendamenti proposti dal relatore Chabod e dal Sottosegretario Gaspari, ed il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE CONSULTIVA, su proposta del senatore Ronza, estensore, la Commissione esprime parere non favorevole sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Lepore: « *Abrogazione della legge 25 maggio 1954, n. 291, relativa alla temporanea importazione di cacao in grani per la integrale spremitura* » (1532) da trasmettere alla 5ª Commissione (Finanze e tesoro).

La Commissione approva quindi lo schema di parere favorevole, con osservazioni e proposte, redatto dal senatore Ronza sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tartufoli e Piola: « *Modifica della legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente il regime speciale di imposizione una tantum per i prodotti tessili* » (2178) all'esame della 5ª Commissione (Finanze e tesoro).

Su proposta del senatore Bonafini, estensore, e dopo un ampio dibattito al quale prendono parte oltre all'estensore, i senatori Ronza, Vecellio, Secci, Chabod, Crespellani, Tartufoli, Zucca, è rinviato alla prossima seduta l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri: « *Del divieto del fumare nei locali di pubblico spettacolo* » (2186).

LAVORO (10ª)

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Salari.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « *Divieto di licenziamento delle lavoratrici per causa di matrimonio e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860: "Tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri"* » (2262), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Zane, informa la Commissione circa la riunione svoltasi ieri presso il Ministero del lavoro, con la partecipazione del relatore del disegno di legge presso la XIII Commissione della Camera dei deputati. In tale riunione sono stati concordati due emendamenti: il primo si concreta nella soppressione dell'articolo 3 il cui contenuto verrebbe trasfuso — con modificazioni — in un comma da inserire nell'articolo 1; l'altro emendamento consiste nell'aggiunta di un comma all'ultimo articolo del provvedimento. Il senatore Zane dà poi notizia alla Commissione di alcune questioni sollevate in merito al disegno di legge dal senatore Monni, ed informa che da altre parti è stato chiesto che venga prevista una disciplina speciale per le *hostesses* delle linee aeree, in considerazione dei possibili riflessi sanitari del servizio che esse svolgono e in considerazione del divieto — attualmente previsto nell'articolo 905 del Codice della navigazione — di adibire tali lavoratrici a mansioni diverse da quelle per cui sono state assunte.

Il relatore tuttavia dichiara di ritenere che il disegno di legge debba essere approvato coi soli emendamenti concordati di cui ha dato notizia.

Parlano successivamente i senatori Bitossi, Di Grazia, Di Prisco, Valsecchi e il Sottosegretario di Stato Salari. Il senatore Di Grazia afferma che la situazione delle *hostesses* dovrebbe essere diversamente disciplinata; gli altri oratori dichiarano di concordare con le proposte del relatore. Si passa quindi all'esame degli articoli. Nell'articolo 1, dopo il terzo comma viene ag-

giunto il seguente: « Sono nulle le dimissioni presentate dalla lavoratrice nel periodo di cui al precedente comma, salvo che siano dalla medesima confermate entro un mese all'Ufficio del lavoro ». Lievi emendamenti formali sono poi apportati all'ultimo comma dell'articolo 1 e all'articolo 2; l'articolo 3 è soppresso; all'inizio dell'ultimo articolo viene aggiunto il seguente comma: « Sono fatte salve in ogni caso le condizioni di miglior favore previste per le lavoratrici nei contratti collettivi e individuali di lavoro e nelle disposizioni legislative e regolamentari ».

Così emendato, il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

È inoltre approvato un ordine del giorno presentato dai senatori Di Prisco e Bitossi, nel quale s'invita il Governo a predisporre le norme atte a parificare il trattamento delle lavoratrici dell'agricoltura a quello delle lavoratrici dell'industria, ad estendere la tutela fisica ed economica di maternità alle categorie che ne sono ancora prive e a garantire alle lavoratrici a domicilio il trattamento previsto per le lavoratrici dell'industria.

La Commissione discute successivamente il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Scalia ed altri: « *Istituzione di Comitati consultivi provinciali presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro* » (2256), già approvato dalla Camera dei deputati. Riferisce favorevolmente il senatore Valsecchi; parla poi il senatore Simonucci, dichiarandosi parimenti favorevole, pur con qualche rilievo su singoli punti del provvedimento; e dopo brevi interventi concordi del senatore Boccassi e del rappresentante del Governo, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « *Elevazione dei trattamenti minimi di pensione e riordinamento delle norme in materia di previdenza dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri* » (2208), presentato dal Governo, e dei disegni di legge: « *Aumento delle pensioni ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri* » (2007) e « *Aumento delle pensioni a favore dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e modifiche della gestione del Fondo speciale I.N.P.S.* » (2057), rispettivamente

presentati dai senatori Sereni ed altri e dai senatori Barbareschi ed altri.

Intervengono i senatori Valsecchi, Boccassi, Di Prisco, Cesare Angelini, Simonucci, Marchisio, il Sottosegretario di Stato Salari ed il relatore Di Grazia.

Il senatore Valsecchi riferisce sulla riunione tenuta martedì scorso dall'apposita Sottocommissione, riunione in cui non è stato possibile raggiungere risultati concordi.

Il senatore Boccassi dichiara che il suo Gruppo insiste nella proposta di eliminare dal disegno di legge governativo la parte contenente nuove norme sui requisiti di pensionabilità; e annuncia che su questa linea i senatori comunisti si riservano di presentare una relazione di minoranza.

Il senatore Di Prisco dichiara che in questo momento il Gruppo socialista sostiene l'approvazione della proposta di legge Barbareschi, modificando unicamente la misura delle pensioni minime secondo la cifra proposta dal Governo.

Il Sottosegretario di Stato Salari ricorda il lungo *iter* che il disegno di legge ha dovuto superare in sede di Governo a motivo dei gravi oneri finanziari che esso prevede; il senatore Salari aggiunge che il Governo, in relazione agli impegni assunti ed alla situazione finanziaria, non può consentire ad alcun aumento di spesa.

Il senatore Angelini suggerisce che il relatore presenti all'Assemblea la sua relazione, senza proporre modificazioni al testo governativo; le eventuali proposte di emendamento saranno oggetto di discussione in Aula.

I senatori Simonucci e Marchisio criticano le nuove norme sulla pensionabilità contenute nel disegno di legge governativo, sostenendo che esse non raggiungeranno gli scopi prefissi.

Il relatore Di Grazia si dichiara d'accordo con il punto di vista espresso dal rappresentante del Governo ed afferma che il disegno di legge, anche se imperfetto, è idoneo a porre un freno agli abusi. Egli si dichiara d'accordo sull'opportunità di trasferire la discussione in Assemblea, pur ritenendo che le proposte di emendamenti dovrebbero essere preventivamente esaminate dalla Commissione.

Al termine della discussione il senatore Di Grazia viene autorizzato a presentare la relazione all'Assemblea a nome della maggioranza della Commissione.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente* LORENZI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Santero.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa del deputato Titomanlio Vittoria: « *Modificazioni della legge 13 dicembre 1956, n. 1430, concernente provvedimenti a favore delle infermiere volontarie della Croce Rossa italiana* » (2234), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo una breve relazione favorevole del senatore Indelli, prende la parola il senatore Franzini, il quale, espresso il suo consenso al disegno di legge, osserva tuttavia che lo stesso fa richiamo all'articolo 14 della legge 29 ottobre 1954, n. 1046, che, essendo norma transitoria, non è più in vigore. La Commissione, accogliendo il rilievo suddetto, rinvia il seguito della discussione e dà mandato al relatore di presentare, in una prossima seduta, una più idonea formulazione del disegno di legge.

Su richiesta del relatore, senatore Caroli, è altresì rinviata ad altra seduta la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bima e Savio Emanuela: « *Provvedimenti per i farmacisti profughi già titolari di farmacia* » (1437), già approvato dalla Camera dei deputati.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « *Modifiche ed integrazioni alla legge 30 aprile 1962, n. 283, sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande ed al decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750* » (2247-Urgenza).

Aperta la discussione sull'articolo 1, il Sottosegretario di Stato Santero ne propone la sostituzione con una norma che stabilisca che, quando dall'analisi risulti che i prodotti non corrispondono ai requisiti fissati dalla legge, il medico o il veterinario provin-

ciale trasmettono immediatamente le denunce all'Autorità giudiziaria, la quale, ove lo ritenga necessario, può disporre la revisione dell'analisi presso l'Istituto superiore di sanità, che l'effettuerà entro il termine massimo di venti giorni.

Dopo un intervento del senatore Macaggi sui tempi delle analisi, prende la parola il senatore Pignatelli il quale, affermando la necessità di concedere al produttore o commerciante la più ampia tutela di fronte a provvedimenti affrettati disposti dalle autorità amministrative, si pronuncia per il mantenimento dei due ultimi commi dell'articolo 1 della legge 30 aprile 1962, stabilendo termini abbreviati per le analisi di revisione.

Alle considerazioni del senatore Pignatelli si associano i senatori D'Albora, Indelli e Pasqualicchio.

Il senatore Caroli, osservando che le analisi di revisione possono essere disposte dal giudice, in contraddittorio, nel corso del procedimento penale, chiede che sia mantenuto l'articolo 1 del disegno di legge nel testo originario presentato dal Governo.

Dopo un intervento del senatore Zelioli Lanzini che dichiara di accettare, per varie considerazioni, l'emendamento del Governo, questo è approvato con una modifica, proposta dal senatore Caroli, tendente a dare facoltà al denunciato di chiedere all'Autorità giudiziaria l'effettuazione dell'analisi di revisione. La Commissione si riserva però di fissare, dopo aver udito l'Istituto superiore di sanità, il termine massimo entro il quale l'analisi stessa dovrà essere eseguita.

Gli articoli 2 e 3 sono approvati senza modificazioni al testo proposto dal Governo.

Dopo interventi dei senatori Ottolenghi, Santero, Zelioli Lanzini e del Presidente, la Commissione decide quindi di soprassedere ad ogni decisione relativamente all'articolo 4.

Su proposta del Sottosegretario Santero, a favore della quale parlano i senatori Pignatelli, Gatto, D'Albora e il relatore Alberti, la Commissione approva un articolo 4-bis, che reca particolari disposizioni per quanto concerne le indicazioni da apporre sulle confezioni dei prodotti alimentari, nonché sui prodotti sfusi, demandando al regolamento la fissazione delle modalità.

Approvati quindi senza modificazioni gli articoli 5, 6 e 7, con una correzione formale l'articolo 8, senza modificazioni l'articolo 9, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione approva senza discussione il parere favorevole, redatto dal Presidente Lorenzi, relativamente al disegno di legge: « *Concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati del Ministero della sanità* » (2245), deferito alla competenza della 5^a Commissione (Finanze e tesoro).

Parimenti senza discussione è approvato il parere favorevole, con osservazioni, predisposto dal senatore Alberti sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Granzotto Basso: « *Modificazione alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, sulla assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive* » (2134), che sarà inviato alla 10^a Commissione (Lavoro).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,30*